

PROVINCIA Svelato il programma futuro del trasporto pubblico locale

Più integrazione ed efficienza puntando sulla rete ferroviaria

Nelle linee guida si annunciano una serie di soluzioni, potenziando le linee Lodi-Pavia e San Colombano-San Donato

di **Andrea Bagatta**

■ Ottimizzazione degli orari e delle frequenze per raggiungere una maggiore integrazione dello scambio gomma-ferro puntando sui nodi di rete ferroviaria di Lodi, Codogno e Melegnano, anche per garantire la piena integrazione tariffaria, con potenziamento e cadenzamento della linea primaria su gomma Lodi-Pavia e senza tagli alle aree a bassa densità della Bassa. Sono le linee guida dell'Aggiornamento del Programma di servizio di Bacino del Trasporto pubblico locale, presentato ieri sera all'Assemblea dei sindaci della Provincia di Lodi dall'Agenzia di Bacino. Il passaggio è necessario e propedeutico alla gara per la gestione del servizio nel Lodigiano, le cui procedure l'Agenzia vuole attivare entro giugno con l'obiettivo di affidare l'appalto entro due anni, quando appunto entrerà in vigore il nuovo programma di esercizio. Il termine per presentare le osservazioni ad Agenzia «sono particolarmente stretti, entro il 10 marzo, ma la struttura della Provincia è a disposizione dei Comuni per recepire tutti i rilievi», come spiegato dal presidente della Provincia Fabrizio



L'assemblea dei sindaci riunita ieri in Provincia e l'ingegnere Marco Barzizza Borella

Santantonio. A illustrare i termini della gara, a partire dalla scelta del lotto territoriale che vede il Lodigiano accorpato al Sudmilano e alla Martesana, è stato il direttore dell'Agenzia Luca Tosi: «Ragioniamo su un territorio di 1.000 chilometri quadrati a bassa densità di popolazione. Un dimensionamento più piccolo, per esempio riferito al solo territorio lodigiano, avrebbe a nostro avviso delle controindicazioni perché ci devono essere le condizioni affinché l'azienda vincitrice possa fare investimenti, dotarsi di sistemi di controllo qualità e di gestione dei rapporti con i clienti». Il programma era stato ridisegnato nel 2019, quando la gara sembrava imminente prima che il Covid stravolgesse tutto. Nella versione 2019 nel Lodigiano

erano previsti 8 milioni di chilometri di servizio, contro i 6,2 attuali, compresi anche «per alcuni elementi di spirale negativa». Nell'adeguamento proposto ora si salirà a 7,3 milioni di chilometri, «a dimostrazione che l'obiettivo non è quello di tagliare le corse, ma piuttosto quello di allineare il servizio del Lodigiano a quello di altri territori del bacino al momento più efficienti». Il nuovo programma è stato realizzato per migliorare i cadenzamenti orari, soprattutto verso gli snodi ferroviari di Lodi, Codogno e Melegnano, e sulle linee primarie che non toccano il ferro, la Lodi-Pavia e la San Colombano-Metro 3 San Donato, con Sant'Angelo snodo fondamentale del trasporto su gomma. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERENZA COMUNI

Tutto da copione, Furegato eletto alla presidenza

■ Si è riunita ieri la Conferenza dei Comuni e dell'Ente gestore del Parco Adda Sud, organismo istituito con legge regionale che tra i suoi compiti esprime pareri preliminari sulle pianificazioni territoriali. Presidente è stato eletto il sindaco di Lodi Andrea Furegato. La Conferenza non era convocata a Lodi dall'ormai lontano 2009, e ieri alle 17 in Sala Comuni della Provincia di Lodi è tornata dunque a ritrovarsi. Erano presenti 37 enti su 61 (il quorum richiesto era 33) in rappresentanza del 63,5 per cento delle quote di voto (il quorum richiesto era del 60 per cento). Tra gli altri punti all'ordine del giorno, oltre alle modifiche al regolamento per recepire i cambiamenti normativi intercorsi dal 2009 a oggi, a partire dalla composizione dell'ente Provincia, c'era l'elezione del presidente e dell'ufficio di presidenza. I partiti in effetti si erano accordati in precedenza, e i patti sono stati rispettati senza sorprese, procedendo all'elezione di tutti i componenti per acclamazione. Presidente è stato eletto Andrea Furegato sindaco di Lodi, nell'ufficio di presidenza sono stati poi votati il sindaco di Massalengo Severino Serafini, quello di Sordio Salvatore Iesce, il primo cittadino di Castelgerundo Daniele Saltarelli e quello di Casaletto Nathalie Sitzia. Il ritorno della Conferenza segna un altro passo verso l'adozione del Piano territoriale comprensoriale provinciale. Con la seconda e ultima conferenza di valutazione ambientale strategica, 15 giorni fa, si è concluso l'iter preparatorio, e ora palazzo San Cristoforo si appresta a portare il documento, già condiviso con i Comuni, in consiglio provinciale per la sua adozione. ■



Andrea Furegato

An. Ba.

L'ELEZIONE Stefano Priori guiderà i chimici di Lodi e Pavia: «C'è tanto da fare»

È lodigiano il segretario del sindacato Femca Cisl

■ Parla lodigiano il nuovo segretario generale della Femca Cisl di Pavia e Lodi. Mercoledì il consiglio generale Femca Cisl Pavia Lodi ha eletto segretario generale della categoria dei chimici Stefano Priori, classe 1971 di Castiglione, un passato anche da amministratore locale alle spalle, e una lunga esperienza di 15 anni come delegato Rsu della Cisl all'Unilever di Casale. Negli ultimi anni Priori aveva già iniziato a collaborare con la segreteria della Femca e negli ultimi mesi ne era diventato funzionario. L'elezione è avvenuta in località Certosa di Pavia, alla presenza del segretario nazionale Femca Cisl Nora Garofalo, del segretario nazionale organizzativo Femca Cisl Giovanni Rizzutto, del segretario generale Cisl Lombardia Ugo Duci, e del segretario generale

Femca Cisl Lombardia Paolo Ronchi. Insieme a Stefano Priori in segreteria siedono Elisa Poletti e Roberto Pezzenati, di area pavese, con il supporto di Rosario Mascarello, funzionario della Femca Cisl che segue l'area pavese ma anche alcune aziende lodigiane come L'Erborario.

«C'è soddisfazione per la fiducia che mi è stata accordata dai vertici regionali e nazionali, e dai delegati che mi hanno votato, che ringrazio tutti - le prime parole del neo-segretario -. C'è molto lavoro da fare, in un settore rilevante per Lodi e per Pavia, ma abbiamo creato una squadra che può mettere le basi per un'buona azione sindacale». Stefano Priori subentra al reggente Giovanni Rizzutto, che aveva sostituito Maurizio Ferrari nel 2022. «Le priorità sono quelle di strutturare bene la squadra



Stefano Priori della Cisl

di lavorare in vista dei rinnovi delle rappresentanze nelle fabbriche, senza trascurare temi fondamentali come la sicurezza - conclude Priori -. La conoscenza che ho con i segretari di Cgil e Uil, Emanuele Caravello e Francesco Montinaro, sarà un elemento di favore in vista anche del lavoro unitario confederale». ■

IL 9 MARZO Un convegno alla Fondazione Cosway

Opportunità e problemi, la salute in primo piano

■ Per iniziare a conoscere, riflettere e partecipare, su un tema centrale come quello della salute, tra servizi, criticità e opportunità per il domani. Fissato per sabato 9 marzo, dalle 9.30 alle 13, nella Sala della musica della Fondazione Maria Cosway, il convegno «Come sta Lodi in salute? Il piano della salute locale» organizzato dal Comune di Lodi. L'introduzione è affidata al sindaco Andrea Furegato che interverrà sul tema «Perché un piano della salute locale», mentre il professor Piergiorgio Duca (ordinario di Statistica, Istituto di Biometria, presso il Polo Universitario Vialba, ospedale Sacco) tratterà il tema «La tutela della salute in una comunità che si prende cura di sé». Silvana Cesani, consigliera comunale con delega a sanità e

medicina territoriale, e Antonio Nava, ex dirigente del Sistema sanitario nazionale, si occuperanno della presentazione del piano di salute locale, con le prime analisi e riflessioni. Tra gli ospiti anche Albina Greco, della **cooperativa sociale Il Mosaico**, Francesco Chiodaroli, presidente Uneba Provincia di Lodi, Sara Zeni, assistente sociale assessorato al welfare del Comune di Lodi e una rappresentanza della Consulta studentesca giovanile, per tratteggiare le prime evidenze dei bisogni di salute della città di Lodi. Il convegno, moderato Giuseppe Cambiè, ex dirigente medico ospedaliero, sarà anche l'occasione per parlare della costituzione dell'organismo di cittadinanza attiva «Tutela della salute». ■